Newsletter ANMIL Onlus

Mercoledì 01.08.2018 - n. 28 - Anno XII

In Evidenza

- Codice delle disabilità e aumento del fondo non autosufficienza: gli impegni del Ministro Fontana
- Lavoro e disabilità, se la PA non rispetta la norma, il collocamento avverrà senza concorso
- Mancata assunzione disabili: la sanzione è immediata
- Amianto e mesotelioma maligno: una nuova acquisizione scientifica

N.B. I link segnalati nella presente newsletter possono essere soggetti a modifiche, legati all'aggiornamento dei rispettivi siti; si tratta comunque di notizie selezionate provenienti da fonti qualificate che non richiedono aggiornamenti per almeno due settimane. Per evitare comunque la perdita delle notizie consigliamo gli utenti di scaricare subito il contenuto delle pagine segnalate.

Disabilità

Codice delle disabilità e aumento del fondo non autosufficienza: gli impegni del ministro Fontana

Una prima iniziativa che intendo intraprendere, una volta discussa la legge di bilancio 2018, è la presentazione di un disegno di legge delega del governo avente l'obiettivo di riordinare tutta la disciplina inerente ai temi della disabilità nelle loro diverse articolazioni con il fine ultimo di redigere uno specifico codice delle disabilità". Così il ministro per la Famiglia e le disabilità, Lorenzo Fontana, sulle linee programmatiche del suo dicastero, nel corso di un'audizione in commissioni Affari sociali. "Quello che ho in mente non è un semplice testo ricognitivo- spiega Fontana- ma una vera riforma del sistema di tutela a sostegno ispirata alla semplificazione. Lavorerò di concerto insieme agli altri ministri competenti affinché la persona disabile sia sempre considerata nella sua complessità, fatta di bisogni i materiali, esistenziali, affettivi, formativi, culturali. Per questo intendo potenziare è rendere più fruibile l'assistenza sanitaria domiciliare, favorire l'inclusione scolastica e universitaria delle persone disabili anche con iniziative di formazione a distanza, garantire un adeguato supporto psicologico alle persone disabili e ai loro familiari, assicurare un maggiore accordo fra diversi enti pubblici nel progetto di presa a carico delle persone disabili. Contrastare- aggiunge il ministro- i cosiddetti falsi invalidi con azioni mirate laddove i dati segnalano delle anomalie". Per quanto riguarda invece il Fondo per le non autosufficienze, "la dotazione deve essere incrementata - ha detto - A tal proposito il governo ha già condiviso un emendamento presentato a decreto-legge in maniera di riordino delle funzioni dei ministeri, diretto a consentire, per il 2018, il riparto dei 450 milioni di euro del fondo, anche in assenza dell'adozione del Piano Triennale per la non autosufficienza".

Lavoro e disabilità, se la PA non rispetta la norma, il collocamento avverrà senza concorso

Importanti novità in arrivo per gli aspiranti lavoratori con disabilità: la Pubblica amministrazione sarà tenuta a rispettare gli obblighi assunzionali, oggi spesso disattesi. Questo, grazie a una "scorciatoia" introdotta dalla circolare 7571 del 10 luglio 2018 siglata da ministero del Lavoro, Anpal e presidenza del Consiglio dei ministri, in relazione alle nuove indicazioni sul collocamento obbligatorio nelle PA dopo la Riforma Madia.

Un meccanismo nuovo, appunto, che semplificherà l'accesso alla pubblica amministrazione da parte di lavoratori con disabilità: qualora infatti una Pubblica amministrazione risulti inadempiente rispetto all'obbligo di collocamento previsto dalla legge 68/99, l'assunzione sarà possibile anche senza concorso, direttamente tramite i centri per l'impiego, che attingeranno alle graduatorie del collocamento. In altre parole,il centro per l'impiego potrà sostituirsi alla Pubblica amministrazione in caso di inadempienza o ritardo di questa.

Tecnicamente, nel caso in cui la PA non provveda ad inviare il prospetto informativo attestante la copertura delle quote di riserva, oppure quando, ad avvenuta comunicazione, non vengono rispettati i tempi per la copertura delle quote stesse, i centri per l'impiego sono tenuti, d'ora in poi, a contattare l'amministrazione inadempiente, fornendo un preavviso di 30 giorni prima di procedere al collocamento diretto dei lavoratori con disabilità, sulla base delle graduatorie.

per saperne di più

Mancata assunzione disabili: la sanzione è immediata

Il datore di lavoro che non ottempera agli obblighi di legge sul collocamento mirato (Legge 66/1999), ovvero per la mancata assunzione di disabili, è soggetto alla sanzione di cui all'articolo 15, comma 5 della predetta legge. La disposizione normativa del collocamento obbligatorio prevede che se entro 60 giorni dall'insorgenza dell'obbligo il datore di lavoro non procede con l-assunzione del lavoratore disabile, è soggetto ad una sanzione amministrativa di 153,20 euro. La sanzione si applica per ciascun lavoratore disabile che risulta non occupato nella medesima giornata.

Sul tema l'Ispettorato Nazionale del Lavoro con la Nota n. 6316 del 18 luglio 2018 ha specificato che in questi casi la condotta del datore di lavoro integra la fattispecie illecita dell'omissione, in quanto non viene eseguito un comportamento doveroso entro i termini di legge. Pertanto, la sanzione si applica dal 61esimo giorno successivo dall'insorgenza dell'obbligo, ossia dal giorno seguente in cui spira il termine previsto dalla legge.

continua a leggere

INPS

Riposi giornalieri allattamento e assegno maternità, domande online

Con messaggio n.3014 del 27 luglio 2018 Inps informa sull'attivazione del servizio online per l'invio delle domande per i riposi giornalieri per allattamento e per l'assegno di maternità a carico dello Stato.

Sia per i riposi giornalieri che per l'assegno di maternità le modalità di invio telematico attivate dall'Inps sono:

"WEB – tramite il servizio on-line accessibile direttamente dal cittadino con PIN dispositivo collegandosi al sito dell'istituto (www.inps.it);

Contact Center Multicanale – al numero 803.164 (riservato all'utenza che chiama da telefono fisso) o al numero 06164164 (abilitato a ricevere esclusivamente chiamate da telefoni cellulari con tariffazione a carico dell'utente);

Patronati – attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi. Si rammenta che tale canale di presentazione delle domande non richiede il possesso del PIN".

Anche la documentazione dovrà essere presentata online. La certificazione medica per l'istruttoria dovrà invece essere presentata in copia originale a sportello o a mezzo raccomandata.

Previsto per entrambe le procedure un periodo transitorio di tre mesi a partire dal 27 luglio durante il quale sarà possibile espletarle ancora in modalità tradizionale.

per approfondire

Salute

Amianto e mesotelioma maligno: una nuova acquisizione scientifica

Una nuova acquisizione scientifica dimostra, per la prima volta, una correlazione tra i livelli di esposizione ad amianto e l'età alla diagnosi del mesotelioma maligno: pazienti che nel lontano passato sono stati esposti ad elevati livelli di amianto si sono ammalati prima di questa patologia rispetto a pazienti che sono stati esposti a livelli inferiori. A dimostrarlo, i risultati di uno studio scientifico reso possibile dalla stretta collaborazione tra i ricercatori della Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori e i patologi della Duke University Medical Center, Durham, NC, USA, recentemente pubblicato su Carcinogenesis. "Poiché la maggior parte delle fibre di amianto ha una persistenza molto lunga nell'organismo, probabilmente per tutta la vita, esse possono essere rilevate nel tessuto polmonare dei pazienti deceduti per mesotelioma maligno e che erano stati esposti diverse decine di anni prima all'amianto" spiega Tommaso Dragani, Direttore della s.s.d. Epidemiologia Genetica e Farmacogenomica. Fondazione **IRCCS** Istituto Nazionale Tumori dei Si stima che in Italia, ogni anno ci siano 1700 nuovi casi di mesotelioma, con un rapporto di circa 3:1 tra uomini e donne (AIOM-AIRTUM I numeri del cancro in Italia – 2013). La percentuale dei casi di mesotelioma associati all'esposizione pregressa ad amianto è pari all'80% circa (Registro Nazionale dei Mesoteliomi – V Rapporto, 2015). L'esposizione all'amianto rappresenta, quindi, la causa principale del mesotelioma maligno.

per saperne di più

INAIL

INAIL: nel 2017 avanzo di 1,6 miliardi

L'Inail ha chiuso il bilancio consuntivo del 2017 con un "avanzo di 1 miliardo e 630 milioni. E' troppo". E' quanto afferma il presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Istituto, Giovanni Luciano. "Sarebbe meglio avere minore positività economica ma migliori prestazioni e migliori rendite per gli infortunati", sottolinea Luciano proponendo anche di "ridurre le tariffe per i datori di lavoro".

Luciano, che presiede l'organismo di controllo dell'istituto in cui siedono rappresentanti dei sindacati e dei datori di lavoro, propone anche di ridurre le tariffe per i datori di lavoro. E aggiunge che occorrono "più sostegno alla formazione e alla ricerca per la prevenzione, più riduzione del costo del lavoro per le imprese (tariffe) e la possibilità concreta di realizzare gli investimenti che sono assegnati all'Inail". "Bisogna pensare – conclude Luciano – ad una diversa politica di bilancio per un Istituto che ha grandi possibilità e capacità ma che spesso non è messo nelle condizioni di realizzarle al meglio, nell'interesse dei lavoratori e dei cittadini".

(a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali Anmil)